



Rendiconti  
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL  
*Memorie di Scienze Fisiche e Naturali*  
125° (2007), Vol. XXXI, P. II, t. I, pp. 75-78

MAURO MORETTI \*

## **Il ruolo delle Ferrovie dello Stato per la tutela e la salvaguardia dell'ecosistema della Terra**

Wolfgang Schivelbusch, autore del noto e fortunato libro “Storia dei viaggi in ferrovia”, sosteneva che, con la sua nascita e la rapida e straordinaria affermazione nel secolo XIX, “la ferrovia creò il paesaggio”. Più che altro, lo storico e scrittore tedesco voleva sottolineare che il treno aprì straordinari orizzonti all’esplorazione e alla possibilità di fruire di nuovi e incontaminati ambienti, facendo iniziare anche quel processo che ha poi portato l’uomo a dominare completamente l’ambiente, diventandone quasi l’arbitro assoluto.

Il filosofo Umberto Galimberti sostiene che “l’uomo, inebriato dai propri dispositivi tecnici, ha dimenticato la sovranità della natura”, e che sono completamente cambiate le categorie che nel passato regolavano il rapporto tra l’uomo e la natura. Se tutto ciò è vero, la responsabilità dell’essere umano aumenta, non diminuisce. La sensibilità verso le tematiche ambientali è oggi un dovere che deve guidare non solo le scelte degli esseri umani, ma anche dei governi e – nei limiti delle loro azioni – delle aziende e dei principali attori economici.

Il rapporto delle ferrovie con l’ambiente oggi non è più quello individuato da Schivelbusch. Il treno ha dato un contributo fondamentale allo svolgimento di un’inarrestabile corsa che – in poco più di due secoli – ha determinato un incredibile progresso, di tale portata che mai l’umanità ne ha conosciuti eguali. Oggi il “paesaggio” costituisce uno dei principali elementi di tutela e di salvaguardia, e la preservazione dell’ambiente naturale costituisce uno dei principali valori cui si ispira l’umanità.

Tutto ciò non significa certo interrompere il cammino verso il progresso, né rinunciare alle principali conquiste nel campo della tecnica e delle realizzazioni industriali. Essenziale è riuscire a coniugare le ragioni del progresso e dell’avanza-

\* Amministratore Delegato Ferrovie dello Stato - E.mail: [ufficio.stampa@ferroviedellostato.it](mailto:ufficio.stampa@ferroviedellostato.it)

mento tecnico e tecnologico con le necessità di salvaguardia del complessivo ecosistema ambientale del nostro pianeta, orientando e guidando le scelte in favore delle soluzioni maggiormente ecocompatibili.

Il mezzo su rotaia vanta un indiscutibile primato in termini ecologici tra tutte le modalità di trasporto. I suoi livelli di inquinamento ambientale sono incomparabilmente più bassi rispetto ad altre modalità concorrenti, come testimoniato da accreditate analisi e ricerche. Spesso, il treno è un elemento che “crea il paesaggio” (anche se in un senso diverso da quello di Schivelbusch), inserendo elementi di poeticità e di armonia ambientale: molte “domeniche ecologiche” hanno per tema un viaggio in ferrovia, semmai su una vecchia locomotiva a vapore.

Ma non è certo il caso di insistere su un panorama esclusivamente idillico: spesso le polemiche ambientali coinvolgono anche le scelte di necessario ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie, innescando un dibattito che – alla fine – deve riuscire a trovare una soluzione positiva, perché i benefici all’ambiente vengono anche da una maggiore funzionalità dei sistemi di trasporto per ferrovia.

Queste brevi note servono solo ad introdurre – e a stimolare una riflessione – sulla complessità di un rapporto tra ferrovie e ambiente, ma non vogliono certo esaurire il tema. Più importante – anche per esaminare il contributo che un’azienda come le Ferrovie dello Stato possono dare ad un convegno come quello odierno – è analizzare tutte le iniziative e le azioni che il Gruppo Ferrovie dello Stato ha intrapreso per la salvaguardia e la tutela dell’ambiente.

Anche in questo campo, il Gruppo Ferrovie dello Stato può vantare tutta una serie di primati. Oramai da diversi anni, il Gruppo Ferrovie dello Stato opera dedicando sempre maggiore attenzione a valori fondamentali quale quello della tutela dell’ambiente, in un’ottica più vasta di sostenibilità ambientale e sociale. L’obiettivo è di realizzare un “sistema di gestione ambientale”, e il risultato di tutti questi sforzi viene ogni anno riassunto nel “Rapporto di Sostenibilità”, che il Gruppo Ferrovie dello Stato – come molte altre aziende di grandi dimensioni – pubblica e distribuisce a tutti gli organismi interessati, in uno sforzo di comunicazione e di trasparenza riguardo i propri obiettivi e le proprie linee di indirizzo.

Tra gli obiettivi cardini della “missione e valori del Gruppo” un elemento centrale è costituito da “Lo sviluppo dell’impresa nel rispetto dell’ambiente e del territorio”: l’impegno sottolineato nella carta valoriale di Gruppo recita che “l’uso sostenibile delle risorse naturali in un’ottica di sviluppo delle comunità in cui operiamo testimoniano la nostra assunzione di responsabilità nei confronti delle generazioni attuali e future”.

Nel “Rapporto”, vengono evidenziati tutti gli impegni di medio e lungo termine che il Gruppo Ferrovie dello Stato ha assunto sulle tematiche rilevanti per lo sviluppo della mobilità sostenibile e della sostenibilità d’impresa delle Ferrovie dello Stato. Vengono – inoltre – evidenziate tutte le specifiche azioni e iniziative intraprese dal Gruppo Ferrovie dello Stato per proteggere l’ambiente e il territorio e valorizzare l’eco-compatibilità della ferrovia.

Tra gli obiettivi principali indicati nel “Rapporto” ci sono quelli di “investire responsabilmente e creare valore economico”. Il bilancio del 2005 si presenta ampiamente positivo per quanto riguarda le azioni intraprese per potenziare l’infrastruttura ferroviaria per incrementare la capacità di trasporto, migliorare i servizi offerti, garantire la sicurezza della circolazione e del lavoro. Tra le principali realizzazioni, va ricordata l’introduzione – sulle nuove linee Alta Capacità/Alta Velocità Roma-Napoli e Novara-Torino – di sistemi di gestione e controllo della circolazione (ERTMS-ETCS livello 2), di assoluta avanguardia a livello mondiale e in grado di assicurare livelli di prestazioni e di sicurezza ai massimi livelli oggi possibili, con vantaggi anche in termini di compatibilità ambientale.

Particolare rilievo – sotto questo aspetto – assume l’obiettivo del contenimento dei consumi energetici, che è l’oggetto dell’iniziativa e del progetto denominato “Railenergy”, cui la società di trasporto del Gruppo Ferrovie dello Stato TRENITALIA partecipa in collaborazione con le principali imprese ferroviarie europee e i maggiori fornitori di materiale rotabile. Obiettivo del progetto è sperimentare e rendere operative le migliori tecnologie disponibili per ottenere un risparmio energetico per la trazione dell’ordine del 10-15%, un livello elevatissimo che migliora ulteriormente le già soddisfacenti – in termini ecocompatibili – *performances* del treno.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato continua a perseguire tutte le azioni – strutturali ed organizzative – per realizzare gli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti – in particolare CO<sub>2</sub> –, lavorando in un’ottica di implementazione degli obiettivi indicati dal protocollo di Kyoto. Particolare rilievo – in questo ambito – assumono le sperimentazioni riguardanti l’utilizzo di un nuovo combustibile – maggiormente ecocompatibile – denominato “gasolio bianco” e la valutazione dei progetti per la produzione e l’impiego di energia da fonti rinnovabili, in particolare solare termico e fotovoltaico.

Come indicato nel “Rapporto”, un particolare rilievo – in termini di sostenibilità ambientale – hanno le azioni intraprese dal Gruppo Ferrovie dello Stato per la gestione sempre più razionale ed ecocompatibile della gestione del ciclo dei rifiuti, soprattutto in considerazione del sempre aumentato volume delle realizzazioni e delle costruzioni necessarie per realizzare l’indispensabile potenziamento infrastrutturale. Particolare rilievo assume il risultato – ottenuto attraverso processi di ottimizzazione e di ammodernamento delle procedure anche tecnologico – che oltre il 72% dei rifiuti prodotti (una percentuale di assoluto valore) è stato successivamente avviato a centri e processi in grado di gestirne il recupero.

Per quanto riguarda le azioni intraprese per la mitigazione del rumore, il Gruppo Ferrovie dello Stato rientra tra le società e gli enti gestori di servizi pubblici (trasporto e infrastrutture) che hanno definito – in base alla Legge Quadro sull’Inquinamento Acustico n. 447/1995 – un articolato programma di risanamento acustico: a partire dal 2004, sono stati individuati 428 interventi da realizzare (realizzazione di barriere fonoassorbenti, valutazione dell’impatto acustico nelle caratteristiche di progettazione e realizzazione di nuovi impianti, etc.), che si stanno via via portando a termine con la collaborazione degli Enti interessati.

Infine, forse l'operazione più importante in termini di ecostenibilità (con un preciso valore ecologico e ambientale, ma con un valore ancora maggiore in termini più ampi culturali e sociali), che il Gruppo Ferrovie dello Stato ha intrapreso in questi ultimi anni – caratterizzati da una attività mai così fervida sul piano della realizzazione di opere infrastrutturali – è il recupero e la valorizzazione del territorio e dei beni culturali e archeologici. Il Gruppo Ferrovie dello Stato in tutti questi anni si è attivato e continua ad attivarsi per lo sviluppo delle cosiddette “greenways”, ovvero la conversione di linee ferroviarie non più utilizzate in percorsi verdi, in collaborazione con enti locali, università ed associazioni volontarie, con specifiche attività di trasformazione dei percorsi per un utilizzo con mezzi naturalistici come bici o altro. E, infine, le importanti azioni intraprese per valorizzare i siti archeologici e i materiali ritrovati durante le operazioni di rimozione e di scavo per la realizzazione di nuove infrastrutture.